

La famiglia affidataria sarà informata, formata e sostenuta per gestire con equilibrio l'accoglienza di un minore in affidamento. Durante il progetto di affidamento, il **Servizio Affidato Familiare** assicura un'attività di sostegno psicologico, pedagogico e sociale al minore, alla famiglia d'origine e alla famiglia affidataria per prevenire e/o risolvere eventuali difficoltà.

Il **Servizio Affidato Familiare** viene assicurato su tutto il territorio della città ed è disciplinato da un regolamento comunale.

L'Adozione: cos'è?

L'**adozione** è la modalità con cui si diventa madre o padre di un figlio non procreato

L'adozione è un intervento disposto dal Tribunale per i Minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.

Vengono dichiarati adottabili i minori privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti e quando questa mancanza non è dovuta a cause di forza maggiore di carattere transitorio.

L'**adozione** è un provvedimento definitivo e, per effetto dell'adozione, il minore adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti, dei quali assume e trasmette il cognome.

L'**adozione** è la risposta a minori adottabili italiani (adozione nazionale) o stranieri (adozione internazionale), affinché possano vivere e crescere all'interno di una famiglia quando la famiglia di origine non esiste più o non si è mostrata in grado di crescerli adeguatamente.

L'**adozione** è regolamentata dalla legge 184/83, modificata dalla legge 149/01 e, per quanto concerne l'adozione internazionale, dalla 476/98: legge di ratifica del nostro Paese della Convenzione dell'Aja. Per le famiglie, che intendono dare la propria disponibilità, è previsto un percorso socio-psicologico di approfondimento della condizione personale, familiare e motivazionale, necessario ai coniugi per ottenere l'idoneità per l'adozione internazionale e per formalizzare la disponibilità per l'adozione nazionale.

Chi può adottare

Persone coniugate da almeno 3 anni o recentemente sposate ma conviventi da almeno tre anni.

I coniugi non devono avere in corso procedimenti di separazione. La differenza di età fra adottanti e adottati deve essere di almeno 18 e non più di 45 anni.

Diventa anche tu una famiglia affidataria

rivolgiti a:

Sportello informativo e di Sostegno
su Adozione e Affidato
Nazionale e Internazionale
e sulle altre forme di accoglienza
nei confronti di minori in difficoltà

Attività dello sportello

- ☞ Centro di orientamento e ascolto
- ☞ Sostegno alle famiglie affidatarie e adottive
- ☞ Luogo di incontro e confronto per i genitori
- ☞ Servizio informativo, anche telefonico su:
Affidato - Adozione - Sostegno a distanza
- ☞ Enti autorizzati all'adozione internazionale
- ☞ Albo Famiglie Affidatarie

Città di Catanzaro

Settore Politiche Sociali

Ufficio Adozioni - Ufficio Affidati

Via Fontana Vecchia 50

Tel. 0961.881510 - Fax 0961.881517

politichesociali.affidi@comune.cz.it

loredana.calascibetta@comune.cz.it

Numero verde 800119811

Segreteria organizzativa: 
www.isideacomunicazione.it

 ANPE



TRIBUNALE PER I MINORENNI



REGIONE CALABRIA
Assessorato alle Politiche Sociali e Lavoro



COMUNE DI CATANZARO
Assessorato alle Politiche Sociali

Seminario Informativo - Formativo "Adozione e Affidato Familiare: Verso la Formazione dell'Albo delle Famiglie Affidatarie"

Giovedì 20 dicembre 2012 - ore 16,30
Sala Concerti - Comune di Catanzaro
Via Jannoni



in collaborazione con:



la casa di nilla



Programma Seminario

ore 16.30 Registrazione partecipanti

Marilina Intrieri
Garante per l'Infanzia e
l'Adolescenza della Regione Calabria

ore 17,00 Saluti istituzionali

Silvana Riccio Commissario Comune di Catanzaro

Antonio Reppucci Prefetto di Catanzaro

Guido Marino Questore di Catanzaro

Giancarlo Rafele
Direttore Centro Specialistico per
bambini e adolescenti "La Casa di Nilla"

Giovanni Lopez
Presidente Associazione famiglie
affidatarie e adottive "Shamandura"

ore 17,15 Introduzione

Antonino Ferraiolo Dirigente Assessorato alle Politiche
Sociali Comune Catanzaro

Angela Malvaso
Presidente dell'Ordine Regionale
degli Assistenti Sociali

Relazioni

Antonella Buffoni Responsabile Ufficio Affidi
Comune di Catanzaro
"Il Servizio Affidato della
Città di Catanzaro"

Serina Procopio Assistente Sociale
Comune di Catanzaro
"Affidamento familiare
ed Enti Locali"

Loredana Calascibetta Responsabile équipe
adozioni internazionali
"L'attività dello sportello
informativo su affidi e adozioni"

Gianfranco De Lorenzo Presidente Associazione Nazionale
Pedagogisti

ore 18,30 Testimonianze delle famiglie affidatarie

Dibattito con i presenti

ore 19,15 Conclusioni

Interverranno i Sindaci dei Comuni facenti parte degli Ambiti sociali dei Distretti Socio Sanitari di Catanzaro e Catanzaro Lido dell'ASP di Catanzaro.

ore 17,45 Interventi

Luciano Trovato Presidente Tribunale
per i Minorenni di Catanzaro

Alessandra Celi Dirigente Assessorato Politiche
Sociali della Regione Calabria

Con la collaborazione dell'Ordine Regionale dell'Assistenti Sociali e dell'Associazione Nazionale Pedagogisti che rilasceranno crediti formativi agli iscritti che parteciperanno al seminario.

L'affidamento familiare: cos'è?

L'istituto giuridico dell'**affidamento familiare**, introdotto con la legge 4 maggio 1983 n. 184, è uno strumento prezioso, che permette di intervenire in un contesto familiare in particolare difficoltà, senza provocare una separazione definitiva tra il bambino e la propria famiglia.

Quando i genitori sono temporaneamente impediti o impossibilitati ad esercitare un adeguato ruolo genitoriale, la legge prevede la possibilità di un allonamento del bambino dall'ambiente familiare d'origine e il suo affidamento ad un'altra famiglia, possibilmente con figli o ad una persona singola, che lo accoglie amorevolmente e gli assicura "il mantenimento, l'educazione e l'istruzione" per un periodo di tempo determinato, senza interrompere i rapporti con i genitori, nella prospettiva del suo rientro in famiglia. (Art. 2 L. 184/83)

L'**Affidamento** è temporaneo ed è progettato in rapporto alla situazione di difficoltà della famiglia o del minore.

Può essere: a tempo pieno o solo diurno; limitato ad alcune ore del giorno o solo alcuni giorni della settimana; può coincidere con periodi di vacanza.

L'**Affidamento familiare** non sostituisce i genitori naturali.

La famiglia d'origine sarà sostenuta con adeguati interventi psicologici, pedagogici e sociali, diretti ad attivare le risorse soggettive e oggettive necessarie alla normalizzazione della vita familiare, per consentire il rientro del minore affidato. Durante tale periodo i genitori mantengono il rapporto con il figlio.

Il minore accolto da una famiglia affidataria, trova il calore di un ambiente sereno e gratificante, dove si sentirà accettato ed amato da persone pronte ad accompagnarlo per un periodo della sua vita. Nel contempo il minore manterrà il legame affettivo e di appartenenza con la sua famiglia, che non deve essere reciso se si vuole salvaguardare la sua integrità psicologica. La famiglia d'origine e la famiglia affidataria assieme offriranno al minore l'esperienza di relazioni psicoaffettive significative ed appaganti per farlo crescere sereno ed equilibrato.

Un bambino amato diviene un adulto che amerà a sua volta.

Tutti coloro che possiedono potenzialità affettive ed educative possono accogliere un minore in affidamento e diventare affidatari: famiglie con figli, coppie senza figli, persone singole.

Le famiglie e le persone disponibili all'accoglienza di minori potranno presentare richiesta, su apposito modello, per l'inserimento nell'**Albo delle Famiglie Affidatarie** per l'affidamento:

- a) di uno o più minori;
- b) per alcune ore della giornata (diurno);
- c) di prima emergenza.